

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE     D I     C O N S I G L I O     C O M U N A L E

N.     46

DEL 31/05/2005

O G G E T T O:

PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE: MODIFICHE AL PROGETTO DI PIANO STRUTTURALE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI ACCOLTE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 24/03/2005;

Oggi, 31/05/2005 alle ore 17,55 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	A
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	A
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	A
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	A
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 14 e assenti n. 7

ASSESSORI ESTERNI presenti: -----

Scrutatori i Signori: DETTI - MULINACCI- VARRAUD

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI

SI (A PARTE)

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/2005

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL C.C. E DEL SINDACO

**Presidente Vigiani:** io faccio solo una comunicazione, leggo una comunicazione dell'Avv. Adolfo Bondoni.  
(Legge la comunicazione, documento acquisito agli atti del C.C. al n. 1)  
Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni

**Sindaco:** un'altra comunicazione non in merito a Bondoni: si dovrebbe comporre, cioè si va a comporre una Commissione per le Case popolari, è prevista normalmente una Commissione che è prettamente tecnica però non esclude la possibilità di inserire all'interno di questa Commissione anche dei rappresentanti eletti all'interno del C.C., no degli eletti dal C.C., no all'interno del C.C., anche eletti dal C.C. anche da persone esterne che possono partecipare alla Commissione senza poter votare. Dato che sono tre tecnici rappresentanti all'interno del Comune, come il Direttore Generale, il Responsabile del settore ed il Responsabile dell'Ufficio casa, si riteneva opportuno allargare con altri tre rappresentanti che sono due di Maggioranza ed uno di Minoranza. Sarebbe opportuno, se è possibile, prima della fine di questo C.C. poter... si può fare subito? Le Minoranze però come? Tutti d'accordo, perfetto. Allora quindi noi siamo d'accordo, gli assenti (...) quindi se ci sono già i nominativi si possono anche nominare stasera, poi, no nominare, vengono nominati, il Sindaco li prende come, poi la nomina la fa il Sindaco direttamente. Quindi se ci sono i nominativi, **per la Minoranza? Vitellozzi.**

**Per la Maggioranza?**

(...)

**Assessore Larghi:** allora per quanto riguarda il Gruppo D.S. il nominativo è del... no, niente, allora per il Gruppo di Maggioranza, noi mettiamo un nominativo l'Assessore Silvano Polverini e l'altro Gori Carlo (non è consigliere, ma esterno)

**Continua il Sindaco:** bene, ci sono quindi tre nominativi, Vitellozzi per le Minoranze, Polverini e Gori Carlo per la Maggioranza. Vi ringrazio.

DOCUMENTO N. 1 ACQUISITO AGLI ATTI  
AL C.C. DEL 31/05/2005

**STUDIO LEGALE**  
**Avv. Adolfo Bendoni**  
*Patrocinante in Cassazione*

*Via Rosa Scoti n. 29 – 52011 Bibbiena (AR) – tel. e fax 0575 / 593033 – 333 / 4301629*  
*Cod. Fisc. BND DLF 51M17 A851C – Partita IVA 00181930512*

*Dr. Michele Vannucci*

  
SIND.

*Bibbiena li 16.05.2005*

→ SEH.  
UF. SEH.

BIBBIANI

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
010560 16.05.05
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

*Al Sindaco del Comune di Bibbiena*  
*Via Berni*  
*52011 BIBBIENA*

*Al Segretario Comunale Direttore Generale del Comune di Bibbiena*  
*Via Berni*  
*52011 BIBBIENA*

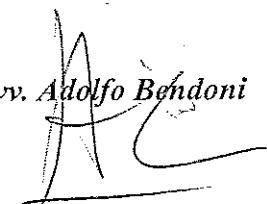
**Comunicazione di costituzione nuovo gruppo consiliare ai sensi dell'art. 5 del regolamento del Consiglio Comunale**

Il sottoscritto Avv. Adolfo Bendoni nato a Bibbiena il 17.08.1951 ed ivi residente in Bibbiena Via Rosa Scoti n. 29, eletto consigliere comunale nella lista "Bibbiena per le Libertà", poi trasformatosi in gruppo di Forza Italia, con il presente atto da valere a tutti gli effetti di legge, DICHIARA di costituire un autonomo gruppo consiliare indipendente denominato "Bibbiena Centro Storico" uscendo dal gruppo di Forza Italia, avente tale nuovo gruppo come capogruppo il sottoscritto Avv. Adolfo Bendoni ciò a partire dal prossimo consiglio comunale.

Dal prossimo consiglio comunale quindi dovrà essere costituito tale nuovo gruppo.

Tanto dovevo,

*Avv. Adolfo Bendoni*



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/2005

Punto 1 all'Odg: PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE: MODIFICHE AL PROGETTO DI PIANO STRUTTURALE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI ACCOLTE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 24/03/2005;

**Presidente Vigiani:** allora passiamo al primo punto all'Odg, (legge il punto), la parola all'Assessore Piantini

**Assessore Piantini:** invece che tediarvi con una lunga relazione del sottoscritto, a cui viene rimproverato spesso di essere prolisso e di dare lettura dell'ancora più lunga relazione che ha predisposto il Prof. Ventura assieme allo staff di Piano, io che mi sono letto queste carte, ho preferito, così, sottolineare alcuni punti che a mio avviso toccano quelli che sono stati gli indirizzi dell'amministrazione e per rientrare nei tempi stabiliti ve ne do direttamente lettura:

**(legge il primo capoverso del documento)**

Aggiunge: per altro a proposito di questo mi ricordava prima un collega consigliere, che per esempio tra questi errori ce n'è uno che è rimasto ma è un errore marginale, in quanto abbiamo nel riportare sulla mappa la pianta del, diciamo così, del complesso di Candolesi, abbiamo avuto il limite di riportarci anche le gronde, però credo che sia una questione di ufficio e che l'ufficio provvederà a correggere. Detto questo volevo confermavi che non è stato semplice (...)

**(continua con la lettura dal secondo capoverso)**

Aggiunge: Quando parlo di staff di Piano intendo inserirci tutti gli architetti ed i tecnici che hanno lavorato ed in particolare il coordinatore, per questo credo che anche a nome della Giunta, credo anche da parte del C.C. che avevano grosse aspettative sul rispetto dei tempi, vi debba pervenire questo ringraziamento.

**(continua con la lettura dal terzo capoverso)**

**Sul quarto punto aggiunge:** quindi complessivamente crediamo che siamo rientrati dentro agli standard voluti dalla Provincia, in quanto complessivamente, sommando questo 20% di vecchio PRG (Piano Regolatore) da attuare, questo 5% di recupero e il 5% da destinarsi ai nuovi insediamenti si raggiunge a mala pena quel 30% che negli incontri che abbiamo avuto con la Provincia ci è stato imposto come limite.

**(Continua la lettura da "questo incremento che è in linea con gli standard della Provincia..")**

**Aggiunge sulla "dimensione media familiare":** rispetto ad un tempo si sa che i nuclei familiari, salvo quelli dell'incremento demografico che riguarda sia la parte dei residenziali da sempre, sia la parte dovuta anche a flussi migratori, diciamo così, è cosa passata attraverso questo osservatorio, questo tipo di proiezione, anche se poi non è che si sia fatta in termini, diciamo così, altamente statistici, tenendo conto di un'infinità di elementi, però i due elementi caratteristici, quello della crescita della popolazione tenendo conto dei 5 anni e quello dell'andamento della dimensione familiare sono elementi di cui si è tenuto conto nel calcolo complessivo dell'incremento della popolazione.

**Inizia a leggere il punto 5 ed aggiunge subito:** Un Piano Strutturale (P.S.) dovrebbe avere una valenza molto più lunga, se si tiene conto che il nostro vecchio PRG è durato dieci anni, è durato poco ed è uno dei motivi per cui quel 20% non è riuscito ancora ad attuarsi, ecco, comunque volendo limitare le proiezioni di qui al 2015 ...

**(continua con la lettura del punto 5)**

**Specifica sulla "zona centrale di Soci":** non che si intenda nel centro di Soci, ma in questo sviluppo dinamico per un verso ma anche credibile di Soci sono destinati all'area di Soci ed alla periferia di Candolesi, tanto per dire, in maniera prevalente.

**Continua con la lettura precisando che qualche cosa è stato destinato anche frazioni minori:** non qualche cosa come erogazione, qualche cosa tenendo conto della domanda e tenendo conto di un possibile sviluppo dei vincoli che spesso e volentieri nelle frazioni, vedi Serravalle, ci troviamo a dover affrontare.

**(Prosegue leggendo il punto 6)**

**Precisa su le norme di qualità:** io ve le dico in sintesi, poi a fronte di osservazioni di richieste di maggiori chiarimenti che da parte dei colleghi dovessero essere fatti, il Prof. Ventura, l'Arch. Banchi, l'Arch. Ristori, Fognani se ne è andato, possono essere molto più espliciti,

**Continua leggendo "il P.S. punta sul miglioramento della qualità architettonica e ambientale"...**

**Aggiunge:** questo è importante perché sa dimostrare una sensibilità dell'amministrazione e degli affidatari del progetto verso questi elementi che caratterizzano appunto la formalizzazione di questo Piano da parte

dell'amministrazione, in questo senso vanno lette, per esempio, le proposte di quel percorso parco, per intenderci, lungo l'Archiano(...)

**Prosegue la lettura fino alla fine**

**Continua Piantini:** ecco io a fronte dell'importante e d'approfondita relazione anche di sintesi che aveva predisposto il Prof. Ventura e lo staff e della "relazionona" non so se si può dire, questo malloppo, scusate il termine, così consistente che avrebbe portato via molto tempo, ma in fiducia che i colleghi, poiché non è la prima volta che si discute della questione, l'abbiamo fatto l'anno scorso i fase di adozione, l'abbiamo fatto successivamente allorché abbiamo esaminato le osservazioni, e diverse osservazioni, ho preferito che invece della lettura anche dell'altra relazione, puntualizzare alcuni aspetti che credo siano quelli che poi vanno a caratterizzare quelle che sono state le scelte da parte della Giunta di questo Comune.

**Presidente Vigiani:** grazie, allora chi vuole prendere la parola? Consigliere Checcacci.

**Checcacci (Forza Italia):** dalla relazione dell'Assessore può apparire che questo P.S. ( Piano Strutturale) abbia avuto una vita facile, felice, mentre a noi sembra che il percorso sia stato alquanto faticoso e che i risultati ai quali siamo giunti dopo notevoli sforzi non siano poi i migliori ai quali si poteva approdare. Prima di tutto, ritorno un attimo indietro a quel C.C. che ci ha visto uscire perché non c'era stata concessa per tempo la visione delle osservazioni dei cittadini, per cui diventava inutile la nostra presenza in una discussione dove non conoscevamo seriamente l'argomento, adesso in questa relazione conclusiva, noi abbiamo preso atto di una novità rispetto a quel P. S. che era stato approvato allora. Avevamo visto un P.S. dove il territorio era stato diviso minuziosamente in tante UTOE e per ognuna di queste era stata fatta la sua valutazione, la sua precisa destinazione, erano stati indicati i metri cubi disponibili e così via, e adesso ci troviamo, alla fine, sulle osservazioni della Provincia, osservazioni fatte, guardiamo bene, non in nome di norme o di qualcosa di nuovo o di improvviso che è accaduto, ma delle stesse norme che regolavano la materia all'inizio della stesura del P.S., per ritrovare questo territorio, così abilmente e sapientemente analizzato, di nuovo rivisto ed organizzato in UTOE vastissime. Qualcuno ha felicemente detto, sarebbe come versare il vino in tanti bicchieri per poi rimetterlo nel solito boccale e effettivamente mi sembra che il P.S. che ha voluto vedere prima questo esame così attento e così analitico del territorio e poi è ritornato a una visione vasta, riassorbendo in un'unica UTOE tutte le piccole e singole parti, abbia portato ad un notevole impegno, fatica, lavoro attentissimo dei tecnici, per carità, ma, costi, perché tutto questo costa per poi ritornare ad un insieme abbastanza generale e sommario e questo l'Assessore ha cercato di dirci che è nato dall'esigenza di tener conto delle unità, dell'incremento necessario abitativo, rispetto al previsto o prevedibile incremento demografico. A parte il fatto che in un comune piccolo, specialmente in alcune zone, prendo Bibbiena centro per esempio, dove gli abitanti ed i residenti sono pochissimi, prevedere gli incrementi sui flussi migratori e sulle nuove costituzioni familiari è abbastanza difficile, se si trattasse di 800.000 abitanti si possono fare forse previsioni, ma su 800, basta che due famiglie vincano il lotto e se ne vadano a vivere a Portofino, o che i flussi migratori per un buon sviluppo del paese di provenienza rallentino un pochino, che tutte queste previsioni sono inutili e soprattutto, se queste previsioni erano necessarie, perché non sono state fatte all'inizio? Perché impegni e sforzi senza ritornare poi al punto di partenza, cioè noi non riusciamo a condividere e lo riteniamo, probabilmente un errore, quello di aver lavorato a lungo, di aver sopraffatto anche gli uffici, come spesso, anche in C.C., era stato lamentato per il lavoro del P.S. così analitico, per poi tornare ad una visione globale del territorio che ha comportato con l'errore anche i costi che a questo errore seguono. Quindi già per questo ci sono delle obiezioni da fare, quanto poi ad altri punti precisi, anche questi potevano essere fatti un pochino meglio: la Provincia ha messo in evidenza delle difficoltà di carattere geologico, idraulico, di spazi importanti, che evidentemente invece il nostro P.S. non aveva preso in considerazione, perché ha dovuto rispondere alle osservazioni della Provincia, quindi sulla grande meraviglia del P.S. noi esprimiamo le più vaste riserve, e ci auguriamo invece di poter vedere in maniera più felice realizzarsi quel Regolamento che poi sarà la grande risposta per i cittadini, grazie.

**Bendoni (Bibbiena Centro storico):** io mi scuso per il ritardo con cui sono intervenuto questa sera e per la prima volta parlo a nome di questo gruppo nuovo che ho costituito da solo che si chiama *Bibbiena Centro storico* e volevo spendere due parole sia in ordine al Piano Regolatore sia in ordine a questa mia scelta di dare vita ad un gruppo autonomo: prima di tutto per ringraziare i colleghi del gruppo *Bibbiena per le Libertà* con i quali non c'è mai stato nessun motivo di frizione e anzi di collaborazione assoluta, la mia è una scelta che dipende da una valutazione più ampia, a livello politico, vuoi nazionale, vuoi regionale, per una

collocazione autonoma all'interno del C.C., ritenendo che sul territorio sia necessaria una rispondenza diretta e assoluta tra i rappresentati e i rappresentanti gli elettori, in questo senso ho dato vita a questo gruppo, diciamo autonomo, proprio per cercare di ripristinare in toto, in maniera compiuta un rapporto diretto con gli elettori. Non mi trovavo a mio agio nelle valutazioni fatte dal partito di mia appartenenza che era Forza Italia, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, sia a livello di scelte di candidati, sia a livello di organizzazione, quindi ho ritenuto corretto dare le dimissioni dal partito e da tutte le cariche che io rivestivo a livello provinciale per dare corso a questa esperienza autonoma in C.C. Ritengo di poter rappresentare compiutamente gli interessi ed i desideri di coloro i quali mi hanno eletto a questa carica e di continuare quindi a lavorare per il bene della collettività. Detto questo e quindi assumendo una posizione autonoma all'interno del C.C., venendo all'argomento di stasera, io in parte condivido quello che ha detto al collega Serena Brami, e soprattutto per il fatto che inizialmente, vuoi per motivi di organizzazione burocratica, vuoi anche forse per nostre mancanze, non siamo riusciti ad aver per tempo tutte le osservazioni e a studiarle compiutamente e quindi il nostro giudizio, almeno all'epoca, ed anche oggi, almeno per quanto mi riguarda, non può essere un giudizio completo e diciamo documentato; quindi, detto questo apprezzamento nel Piano Regolatore le scelte soprattutto di viabilità che ha illustrato l'Assessore Piantini, sia per quanto riguarda le Varianti di Bibbiena Stazione (...) che più tecnici e più dettagliati non sono in grado per i motivi che ha detto anche la collega Serena Brami di intervenire dettagliatamente, mi riservo poi di studiare più approfonditamente la questione. Quindi come gruppo, diciamo, Bibbiena Centro storico, io mi astengo dalla votazione per questi motivi, grazie.

**Varraud (Svolta per il Casentino):** sì, anche a nome del mio gruppo io esprimo l'astensione perché anche io mi ritrovo sulle considerazioni dell'Avv. Bondoni, è un P.S. con luci ed ombre, e di conseguenza credo che l'atteggiamento che noi riteniamo più giusto sia quello di mantenere appunto un'astensione. Ovviamente, gli aspetti positivi su cui certamente abbiamo posto la nostra attenzione, sono quelli delle viabilità, di questo certamente ce ne compiacciamo, per cui, ripeto, il nostro voto sarà un voto di astensione.

**Mulinacci (Maggioranza):** allora, siamo arrivati, questa sera alla quasi conclusione di questo percorso che è iniziato nella passata legislatura e che ci sta portando appunto in dirittura di arrivo per l'approvazione definitiva del P.S. Di per sé l'insieme di documenti che costituiscono il Piano, secondo noi è uno degli atti più significativi di un'amministrazione comunale, difatti, premetto che è stato redatto uno da parte dell'Ufficio di Piano, nella piena autonomia tecnica, ma sì con la programmazione ed il coordinamento esecutivo dell'Assessore, con la condivisione del Sindaco e della Giunta, inoltre anche dando informazione ai cittadini, i cittadini infatti giocano un ruolo molto importante ed è per questo che sono stati promossi per la stesura del Piano gruppi di discussione itineranti sul territorio comunale. Tale attività non è così scontata e a nostro avviso è molto importante, anche innovativa, che ha permesso d'informare, dare procedimento anche a persone che per vari motivi non ne sarebbero venuti a conoscenza. Visto infine che il P.S. è volto prioritariamente al recupero ed alla valorizzazione dell'edificato esistente, pertanto considera prioritario l'uso e la realizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti rispetto ad un nuovo utilizzo del suolo, visto che riconosce una necessaria responsabilità nei confronti delle generazioni che verranno, di non disperdere la ricchezza e la bellezza del nostro territorio comunale, naturale e non solo, così come ci sono state appunto pervenute nel corso degli anni da parte dei nostri predecessori, visto che indica che cosa sarà il territorio del Comune di Bibbiena negli anni a venire ed il percorso che l'amministrazione si dà per poterci arrivare e inoltre la pianificazione territoriale oltre che la programmazione e l'integrazione dei servizi, ed infine indica la programmazione che l'edilizia e trasformazione è in corso nella società e ne indica le strategie, in seguito a queste riflessioni appena esposte, in riferimento a quanto espresso dall'Assessore e a quanto emerso anche nella seduta della Commissione Urbanistica consiliare di ieri sera, il gruppo D.S. dichiara voto favorevole.

**Assessore Piantini:** sì, se è consentito, nonostante i problemi che la collega Checcacci ha posto rispetto all'accorpamento delle UTOE e in riferimento a ciò che era successo inizialmente, è una questione consigliata dalla Regione il procedere in questo modo, io potrei anche dirtele con parole meno tecniche. Cioè, in fondo io ritengo che complessivamente il nostro Comune ne tragga un beneficio da questo fatto, però il Prof. Ventura che con la Regione ha convenuto sull'opportunità dell'accorpamento di questa eccessiva polverizzazione in UTOE, questo è stato il ragionamento che hanno fatto, ne può spiegare i motivi tecnici meglio del sottoscritto.

**Professor Ventura:** sì, è una questione appunto tecnica, l'articolazione del Piano molto analitica rimane, cioè i dati sono stati tenuti in considerazione addirittura a livello singolo delle richieste che sono state espresse in modo abbastanza palese e poi articolate per sotto UTOE, quelli che abbiamo chiamato all'inizio ambiti e quindi tutte le tabelle, anche quella, non so se è stata poi distribuita quella relazione sintetica, riporta tutti i valori per UTOE e ambiti. Nella versione che è stata approvata dal C.C. a suo tempo, l'anno scorso, noi avevamo inserito una norma che consentiva degli spostamenti di volume tra queste UTOE, tra queste unità molto piccole, avevamo considerato una possibilità di spostare il 5%, se nonché su questa norma, che per altro è stata utilizzata anche da altri comuni più grandi, sia la Regione che la Provincia hanno manifestato contrarietà. Da parte nostra pure, siamo coscienti che quelle, alla rovescia se volete, avere dei dimensionamenti così vincolati, ambito per ambito, per UTOE così piccole... il fatto di avere delle previsioni così vincolanti molto ristrette, tutto sommato anche a noi, dico noi come Comune, potevano diventare di impedimento un domani, allora abbiamo pensato di aderire alla proposta della Regione, quindi cosa vuol dire, no che faremo tutto a casaccio, ma tendo conto, perché i dati sono stati scritti nella relazione, sappiamo già grosso modo da dove arriva la domanda e dove noi vorremmo mettere, comunque tutto ciò premesso, il Comune potrà, sulla base di nuovi fatti, spostare delle quote volumetriche da un ambito all'altro, rimanendo però all'interno della grande UTOE, si suppone che il Comune abbia la testa sulle spalle, poi anche si suppone che ci sia una continuità, entro un anno noi dovremmo finire anche il Regolamento Urbanistico (R. U.), quindi le carte le dovremo scoprire molto rapidamente, questa scelta tecnica consente all'amministrazione di evitare una variante al P.S., tutto qui. Quindi è una cosa, io dico, la possiamo prendere positivamente, non negativamente la cosa, certo che anche io stesso ero affezionato ad una visione così molto meccanica, fatta per tante piccole zone, per ogni zona avevamo parametrato uno sviluppo, dopo di che la somma di questi sviluppi dà lo sviluppo totale ordinato del paese. Però sappiamo anche che le cose possono cambiare rapidamente, ci possono essere domande diverse, questa scelta consente semplicemente una più grande elasticità nella redazione del R.U. dopo...

**Corezzi (Forza Italia):** una breve considerazione politica da affiancare alle considerazioni più specifiche del nostro Capogruppo: come ha ben sottolineato il Cons. Mulinacci, questo lavoro è partito già nella scorsa legislatura, è un lavoro un'opera, quindi a cavallo della legislatura che anzi estende la sua parte, diciamo di elaborazione, soprattutto nella scorsa legislatura. E' per questo che anche per un senso di continuità con il gruppo di Minoranza che ci ha preceduto ed in particolare con i consiglieri di quel gruppo che politicamente ci sono più affini perché erano e sono iscritti a Forza Italia, i quali hanno avuto la possibilità di seguire molto più da vicino e nel dettaglio l'iter di questo P.S., risalgono ai primi mesi del 2002 le 5 conferenze che affrontavano, diciamo i 5 aspetti di carattere generale più importanti della comunità bibbienesese, a queste conferenze noi abbiamo potuto partecipare solo, o meglio prendere visione, solo come privati cittadini, mentre il lavoro appunto del gruppo di Minoranza ha potuto essere un'opera più nel dettaglio, nello specifico, e appunto ripeto, anche la continuità con il voto negativo già espresso a suo tempo da loro, nella prima adozione del P.S., confermiamo il nostro voto negativo. Una brevissima replica, se mi consente il Presidente, alle parole dell'amico Adolfo, che anche noi ringraziamo per l'opera che ha svolto nel nostro gruppo e per la collaborazione che abbiamo avuto e anche da parte nostra, possiamo ben sottolineare che non c'è nessun motivo diciamo di attrito, sa benissimo anche lui che nelle iniziative che ci hanno visto talvolta anche contrapposti a certe difficoltà di relazionarci con noi della nostra dirigenza provinciale e regionale, sa che su quello ci siamo mossi insieme, ricorderò la famosa "strigliata", come titolò La Nazione che la dirigenza provinciale ci diede quando manifestammo la nostra opinione di consiglieri di Forza Italia casentinesi. Condividiamo anche i suoi obiettivi annunciati di incontro e rapporto stretto con i cittadini, di maggior relazione con i nostri elettori, con chi vuole costruire un'alternativa alla classe dirigente che ottiene il consenso che il popolo sovrano gli conferisce, ma che, a nostro parere, avrebbe bisogno di un ricambio. Quindi perseguiremo anche noi questi obiettivi ma restando dentro il partito. Un'ultima considerazione, se mi è permessa la metafora, perché non voglio che questo nostro voto sia interpretato come disconoscimento di un'opera professionale che comunque è una bella opera, cioè è un bel lavoro, un bell'impegno: vorrei dire che come un quadro realizzato da un ottimo pittore con un soggetto bello e interessante, visto che è Bibbiena, cioè la nostra comunità, però realizzato in uno stile, sempre parlando metaforicamente, che a noi non piace, noi ne riconosciamo il valore, ne riconosciamo l'impegno che è stato profuso nel realizzarlo, ne riconosciamo l'interesse, l'importanza artistica, sempre parlando metaforicamente, però alla nostra parete metaforica, alla nostra parete politica di casa non ce lo vogliamo appendere. Grazie.

**Presidente Vigiani:** ci sono altri interventi? Allora possiamo mettere in votazione, Astenuti? Rifacciamo un attimo, scusate, vuoi uscire un attimo? Sì...

**Esce la Consigliera Bartolini per incompatibilità.**

Astenuti 2, Varraud e Bondoni, Favorevoli, Contrari.

Immediata esecutività: Astenuti, Favorevoli, Contrari, approvato con 2 Astenuti, 3 Contrari, 16 Favorevoli...  
passiamo al secondo punto all'Odg...

**Si fa notare che la votazione non torna con il numero dei votanti che sono n. 17**

(...)

**Continua Vigiani:** i conti non li ho fatti è! Allora riepilogando: il punto all'Odg è stato approvato con 2 astensioni, 14 favorevoli, 3 contrari.



## Premessa all'approvazione definitiva del Piano Strutturale

Questa sera sottoponiamo all'approvazione definitiva del C.C. il Piano Strutturale. Come ricorderete abbiamo spezzato in 2 momenti la procedura: nel Consiglio Comunale del 24 Marzo abbiamo esaminato le varie osservazioni pervenute sia da parte dei ns. concittadini, sia da parte dei nostri uffici, sia da parte degli Enti sovordinati (Provincia e Regione); dopodichè, sulla base delle decisioni prese, abbiamo dato mandato al ns. Ufficio di Piano di agire di conseguenza, ossia di effettuare modifiche, correzioni ed integrazioni alla cartografia, sui testi, sulla normativa comunale, in maniera tale che prima del Giugno 2005, potessimo licenziare definitivamente il nuovo Strumento Urbanistico.

Vi confermo che non è stato semplice rispettare tale scadenza, stante la complessità dei problemi da affrontare e superare, anche perchè in genere i tempi per la definizione dei Piani Strutturali sono molto più lunghi. Ce l'abbiamo fatta grazie all'impegno dello staff di Piano nella sua interezza ed in particolare al suo coordinatore il Prof. Ventura e voglio ringraziare tutti, singolarmente, per averci consentito di onorare gli impegni.

Il discorso sarebbe chiuso qui, anche perchè questa sera dovremmo limitarci ad esprimerci, a prendere in considerazione solo l'ultimo passaggio del P.S. senza rifarci daccapo, perchè il C.C. ha già avuto modo di pronunciarsi ampiamente sui contenuti del nuovo Strumento Urbanistico. Ma credo sia giusto, almeno sottolinearne in sintesi alcuni punti che io ritengo fondamentali:

- 1) - Nel Piano Strutturale si confermano tutti gli obiettivi politici dell'Amministrazione ed in primis quello di uno sviluppo urbanistico guidato ed ordinato del ns. territorio comunale, ossia il concetto dello *sviluppo sostenibile*, nel rispetto del Piano Territoriale della Regione Toscana e del Piano Territoriale di coordinamento e di compatibilità della Provincia di Arezzo per la tutela paesaggistica, dei sistemi dei nuovi insediamenti, delle risorse naturali, della qualità degli spazi pubblici ecc.
- 2) - Vengono sottoposti all'approvazione carte ed elaborati che riguardano aspetti tecnici specifici (geologici, morfologici, sismici, idraulici ecc.) ma anche scelte di fondo di tutela paesaggistica, del patrimonio pubblico, dell'edilizia sparsa, della destinazione delle aree, sulle infrastrutture, sui punti d'attuazione del vecchio P.R.G. ecc.
- 3) - Per quanto riguarda la definitiva ripartizione in "UTOE (*Unità territoriali omogenee*), per ciascuna di esse è stata predisposta una scheda che contiene gli obiettivi specifici, qualitativi e quantitativi dello sviluppo urbanistico ammesso. Per il *territorio aperto*, si è proceduto tenendo conto del P.T.C.P (Piano territoriale di tutela e compatibilità paesaggistica provinciale)
- 4) - L'incremento di nuove capacità insediative totali rispetto al vecchio P.R.G., che per il 20% circa deve essere ancora attuato, è di circa il 5%, quindi molto contenuto; un altro 5% circa riguarda il recupero. L'incremento previsto è quindi in linea con gli standard indicati dalla Provincia ed il procedimento di calcolo utilizzato per l'individuazione dell'edificazione residenziale nel ns. Comune da parte del ns. Ufficio di piano è attendibile, come può rilevarsi dalla relazione del Prof. Ventura. Si è tenuto conto sia dell'incremento demografico generale nell'ultimo quinquennio, sia dell'andamento della dimensione media familiare.
- 5) - In base alle proiezioni, nell'arco di tempo di qui al 2015 (tenuto anche conto dei flussi migratori), dovremmo avere un crescita demografica dagli attuali 12.000 abitanti circa, a 15.000 abitanti circa, con un'ipotesi d'incremento dei volumi edificativi pari a circa 590.000 mc., ripartiti fra Bibbiena e le frazioni in base a parametri e proiezioni tecniche credibili. In particolare per Bibbiena gli *insediamenti maggiori* sono collocati nel tratto a Nord e ad Est dell'ospedale; per la Stazione nel versante Ovest; per Soci nella zona centrale e nella zona Candolesi; un incremento dei volumi insediativi è previsto anche per le altre frazioni minori, se pur in rapporto alle modeste previsioni di crescita degli abitanti.

- 6) - Per quanto riguarda le norme di qualità, il Piano Strutturale punta sul miglioramento della qualità architettonica e ambientale. Vanno lette ad esempio in questo senso le proposte di un *percorso - parco* lungo l'Archiano, la tutela di alcune aree di rispetto in linea col P.T.C.P, il recupero dell'area ex Sacci all'ingresso di Bibbiena , ecc.  
Anche le valutazioni d'impatto ambientale e la mitigazione degli effetti conseguenti ai nuovi insediamenti sono stati tenuti presenti nella stesura del Piano Strutturale e sono in linea con le prescrizioni regionali e nazionali.
- 7) - Da ultimo un riferimento alla questione della viabilità principale: la nuova soluzione viaria, collegata alla strada di fondovalle, consente di evitare l'attraversamento di Casamicciola, risolve il problema del traffico a Bibbiena Stazione, realizza il collegamento con la 71 per Soci, utilizzando il sistema delle rotatorie e realizzando la prevista bretella ( su cui per altro l'Amministrazione è impegnata a procedere d'intesa con la Provincia ad una spedita progettazione, cosa che qui ribadiamo, secondo gli impegni già a suo tempo presi in Consiglio Comunale).  
Infine , per quanto riguarda la direttrice verso la Verna, il Piano Strutturale prevede una viabilità d'aggiramento in loc.Cuculo, che libererà dal traffico d'attraversamento l'attuale viabilità di Bibbiena.

Assessore Giuseppe Piantini

**Il Relatore, Assessore all'Urbanistica Giuseppe Piantini, enunciato l'argomento iscritto al n. 1 dell'O.d.g.: PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE: MODIFICHE AL PROGETTO DI PIANO STRUTTURALE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI ACCOLTE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 24/03/2005;**

**PREMESSO:**

- che il Comune di Bibbiena ha provveduto a redigere una proposta di Piano Strutturale, elaborata dal gruppo di progettazione composto da:
  - ATP formata dai professionisti Arch. Paolo Ventura e Arch. Fortunato Fognani;
- che con deliberazione C.C. n.41 del 11/06/2002, a mezzo della quale veniva dato avvio al procedimento, il Segretario Generale veniva nominato quale Garante dell'Informazione, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'art.25 della L.R. 5/1995, oggi Garante della comunicazione ai sensi degli artt. 20 e segg. della L.R.T. n.1/2005 e relativa circolare interpretativa;
- che, con deliberazione del C.C. n.25 del 20.04.2004, esecutiva ai sensi di legge, il suddetto "Progetto di Piano Strutturale" è stato adottato ai sensi dell'art.25 comma 2 della L.R.5/95 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che in data 30.06.2004 l'avviso di adozione del Piano Strutturale è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 26;
- che dal 30.06.2004 e fino al 30.07.2004 gli atti costituenti il progetto di Piano Strutturale sono stati depositati presso il servizio Urbanistica del Comune di Bibbiena, a libera visione al pubblico, il quale nei successivi trenta giorni dal termine di deposito poteva presentare osservazioni al Piano stesso;
- che al fine di consentire la massima partecipazione dei cittadini, il Progetto di Piano Strutturale adottato era stato illustrato in tutte le frazioni del territorio ed esposto in apposita mostra allestita nei locali del Comune dal giorno 11.05.2004 al giorno 28.07.2004;
- che entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di scadenza del deposito degli atti costituenti il Piano Strutturale, dal 30.07.2004 al 30.08.2004, sono pervenute al protocollo del Comune n.126 osservazioni, comprese quelle presentate dalla Provincia di Arezzo e dalla Regione Toscana;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 24.03.2005, esecutiva ai sensi di legge, sono state esaminate le osservazioni pervenute ed approvate le controdeduzioni alle stesse predisposte dall'Ufficio Urbanistica e dagli estensori del piano strutturale;
- che la stessa deliberazione dava mandato all'Ufficio Urbanistica e agli estensori del piano di modificare il progetto di piano strutturale adottato, apportando le modifiche, i perfezionamenti e gli approfondimenti necessari per adeguare il piano alle osservazioni accolte

**Entrano i consiglieri:**

**Bartolini alle ore 17,57**

**Santini alle ore 17,58**

**Bendoni alle ore 18,05**

**Vitellozzi alle ore 18,14**

**Norcini alle ore 18,21**

**Sassoli alle ore 18,23**

**RILEVATO** che gli estensori del piano e l'Ufficio Urbanistica del Comune hanno provveduto ad apportare le modificazioni cartografiche e normative necessarie.

**DATO ATTO** che gli elaborati che compongono il Piano strutturale adottato sono:

**AAVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Relazione programmatica

**B QUADRO CONOSCITIVO**

- B.1.1 Analisi della zonizzazione acustica.
- B.2.1 Geologia
- B.2.2 Geomorfologia
- B.2.3 Litotecnica
- B.2.4 Idrogeologia
- B.2.5 Clivometria

- B.2.6 Aspetti particolari per le zone sismiche
- B.2.7 Sondaggi e dati di base (porzione del territorio comunale)
- B.2.8 Aree allagate
- B.2.9 Ambiti fluviali
- B.3.1 Usi del suolo.
- B.3.2 Tessitura e sistemazioni agrarie.
- B.3.3 Aree a destinazione agricola, forestale, urbana.
- B.3.4 Dinamiche delle trasformazioni degli usi del suolo.
- B.4.1 Morfologia del territorio: tipo e struttura del paesaggio
- B.4.2 Individuazione tipologica e dei caratteri storico-morfologici.
- B.4.3 Servizi pubblici o di uso pubblico.
- B.4.4 Censimento del patrimonio edilizio pubblico.
- B.4.5 Censimento dell'edilizia rurale sparsa.
- B.4.6 Infrastrutture per la mobilità.
- B.4.7 Infrastrutture tecnologiche.
- B.4.8 Piano di assetto idrogeologico.
- B.4.9 Piano di protezione civile.
- B.5.1 Stato di attuazione del precedente PRG.
- B.5.2 Vincoli sovraordinati.

#### **C PROGETTO DI PIANO**

- C.1.1 I sistemi e i sottosistemi territoriali
- C.1.2 Individuazione degli ambiti territoriali organici elementari
- C.1.3 Individuazione delle unità territoriali organiche elementari e viabilità di progetto
- C.1.4.1 Tutela del sistema insediativo
- C.1.4.2 Tutela paesistica del sistema insediativo
- C.1.4.3 Il paesaggio i documenti materiali della cultura e le risorse naturali.
- C.1.4.4 Tutela delle aree a rischio geomorfologico
- C.1.4.5 Tutela delle aree a rischio idraulico.
- C.2 Norme Tecniche di Attuazione e Schede Norma delle U.T.O.E.
- C3 Relazione illustrativa e allegati

**DATO ATTO** che è stata data comunicazione alla Giunta Regionale e Provinciale dell'avvenuta adozione del suindicato progetto di Piano strutturale ai sensi dell'art.25 comma 2 della L.R. n.5/1995;

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione del progetto di Piano Strutturale, come risulta modificato dall'accoglimento delle osservazioni dei privati e di quelle pervenute da Provincia, Regione, Ufficio Urbanistica e Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio della Provincia di Arezzo, come previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 24.03.2005;

**DATO ATTO** che il progetto di piano strutturale così modificato è composto dai seguenti elaborati:

#### **A Avvio del procedimento**

Relazione programmatica

#### **B Quadro conoscitivo**

- B.1.1 Analisi della zonizzazione acustica.
- B.2.1 Geologia
- B.2.2 Geomorfologia
- B.2.3 Litotecnica
- B.2.4 Idrogeologia
- B.2.5 Clivometria
- B.2.6 Aspetti particolari per le zone sismiche
- B.2.7 Sondaggi e dati di base e allegati
- B.2.8 Aree allagate
- B.2.9 Ambiti fluviali
- B.3.1 Usi del suolo
- B.3.2 Tessitura e sistemazioni agrarie.
- B.3.3 Aree a destinazione agricola, forestale, urbana.
- B.3.4 Dinamiche delle trasformazioni degli usi del suolo.
- B.4.1 Morfologia del territorio: tipo e struttura del paesaggio
- B.4.2 Individuazione tipologica e dei caratteri storico-morfologici.
- B.4.3 Servizi pubblici o di uso pubblico.
- B.4.4 Censimento del patrimonio edilizio pubblico.
- B.4.5 Censimento dell'edilizia rurale sparsa e allegati
- B.4.6 Infrastrutture per la mobilità.
- B.4.7 Infrastrutture tecnologiche.

- B.4.8 Piano di assetto idrogeologico.
- B.4.9 Piano di protezione civile.
- B.5.1 Stato di attuazione del precedente PRG.
- B.5.2 Vincoli sovraordinati.
- B.5.3 Carta delle criticità idrauliche

**Progetto di piano**

- C.1.1 I sistemi e i sottosistemi territoriali
- C.1.2 Individuazione e codifica dei sottosistemi agricoli
- C.1.3 Individuazione e codifica delle unità territoriali organiche elementari
- C.1.4.1 Disciplina della tutela del sistema insediativo
- C.1.4.2 Disciplina della tutela paesistica del sistema insediativo
- C.1.4.3 Invarianti strutturali del paesaggio
- C.1.4.3 bis Disciplina della tutela delle aree agricole
- C.1.4.4 Carta della pericolosità geologica
- C.1.4.5 Carta della pericolosità idraulica
- C.2 Norme Tecniche di Attuazione e Schede Norma delle U.T.O.E.
- C.2 bis Norme Tecniche di Attuazione e Schede Norma delle U.T.O.E.
- C.3.1 Relazione geologica e delle criticità idrauliche
- C.3.2 Relazione illustrativa
- C.3.3 Schede di valutazione e compatibilità paesistica

**DATO ATTO** che, conformemente a quanto previsto al comma 2 dell'art. 208 L.R. n.1/2005, l'Amministrazione Comunale si avvale della facoltà di seguire la procedura per l'approvazione del Piano Strutturale prevista dall'art.25 della L.R.n.5/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

**ACCERTATA** la propria competenza all'approvazione del presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;

**ACCERTATO** che sulla proposta deliberativa è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica , ai sensi e per gli effetti dell'art.49 comma 1 del D.Lgs n.267/2000, parere allegato;

**Esce il consigliere Bartolini Elisa**

**PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) di approvare le modifiche intercorse a seguito delle osservazioni accolte totalmente o parzialmente dal Consiglio Comunale con deliberazione n.18 del 24.03.2005, esecutiva ai sensi di legge;
- 2) di modificare conseguentemente il progetto di Piano Strutturale, già adottato con deliberazione di C.C. n.25 del 20.04.04, nei seguenti elaborati allegati alla presente come parte integrante e sostanziale:

**B Quadro conoscitivo**

- B.1.1 Analisi della zonizzazione acustica.
- B.2.1 Geologia
- B.2.2 Geomorfologia
- B.2.3 Litotecnica
- B.2.4 Idrogeologia
- B.2.5 Clivometria
- B.2.6 Aspetti particolari per le zone sismiche
- B.2.7 Sondaggi e dati di base e allegati
- B.2.8 Aree allagate
- B.2.9 Ambiti fluviali
- B.3.1 Usi del suolo
- B.3.2 Tessitura e sistemazioni agrarie.
- B.3.3 Aree a destinazione agricola, forestale, urbana.
- B.3.4 Dinamiche delle trasformazioni degli usi del suolo.
- B.4.1 Morfologia del territorio: tipo e struttura del paesaggio
- B.4.2 Individuazione tipologica e dei caratteri storico-morfologici.
- B.4.3 Servizi pubblici o di uso pubblico.
- B.4.4 Censimento del patrimonio edilizio pubblico.
- B.4.5 Censimento dell'edilizia rurale sparsa e allegati
- B.4.6 Infrastrutture per la mobilità.
- B.4.7 Infrastrutture tecnologiche.

B.4.8	Piano di assetto idrogeologico.
B.4.9	Piano di protezione civile.
B.5.1	Stato di attuazione del precedente PRG.
B.5.2	Vincoli sovraordinati.
B.5.3	Carta delle criticità idrauliche

#### **Progetto di piano**

C.1.1	I sistemi e i sottosistemi territoriali
C.1.2	Individuazione e codifica dei subsistemi agricoli
C.1.3	Individuazione e codifica delle unità territoriali organiche elementari
C.1.4.1	Disciplina della tutela del sistema insediativo
C.1.4.2	Disciplina della tutela paesistica del sistema insediativo
C.1.4.3	Invarianti strutturali del paesaggio
C.1.4.3 bis	Disciplina della tutela delle aree agricole
C.1.4.4	Carta della pericolosità geologica
C.1.4.5	Carta della pericolosità idraulica
C.2	Norme Tecniche di Attuazione e Schede Norma delle U.T.O.E.
C.2 bis	Norme Tecniche di Attuazione e Schede Norma delle U.T.O.E.
C.3.1	Relazione geologica e delle criticità idrauliche
C.3.2	Relazione illustrativa
C.3.3	Schede di valutazione e compatibilità paesistica

- 3) di dare atto che l'approvazione definitiva del suddetto strumento urbanistico avverrà con successivo atto deliberativo, previa conclusione dell'iter procedurale di cui all'art.25 della L.R.n.5/1995 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) di trasmettere all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio della Provincia di Arezzo gli elaborati del Piano Strutturale modificati a seguito di quanto riportato al precedente punto 1) del dispositivo;
- 5) di trasmettere alla Giunta Regionale per conoscenza gli elaborati del Piano Strutturale modificati a seguito di quanto riportato al precedente punto 1) del dispositivo;
- 6) di dare atto che, ai sensi del comma 6 dell'art.25 della L.R. n.5/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, il Comune trasmetterà il progetto di Piano Strutturale alla Giunta Provinciale per l'espressione del parere di conformità con le prescrizioni del P.T.C.;
- 7) di dichiarare, con successiva e unanime favorevole votazione, resa per alzata di mano, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA**

CON VOTI:	
PRESENTI:	N. 19
ASTENUTI:	N. 2 (Varraud e Bendoni)
VOTANTI:	N. 17
FAVOREVOLI:	N. 14
CONTRARI:	N. 3 (Checcacci, Corezzi e Vitellozzi)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO	

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE**

CON VOTI:	
PRESENTI:	N. 19
ASTENUTI:	N. 2 (Varraud e Bendoni)
VOTANTI:	N. 17
FAVOREVOLI:	N. 14
CONTRARI:	N. 3 (Checcacci, Corezzi e Vitellozzi)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



# COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: URBANISTICA

## OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE: MODIFICA AL PROGETTO DI PIANO STRUTTURALE A SEGUITO  
DELLE OSSERVAZIONI ACCOLTE CON DELIBERAZIONE C.C. N.18 DEL 24/03/2005

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, li 07/05/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**OGGETTO:** PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE: MODIFICHE AL PROGETTO DI PIANO STRUTTURALE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI ACCOLTE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 24/03/2005.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
M. T. VIGIANI

*Mare Tese Vigani*



IL SEGRETARIO  
S. PETRUCCI

*S. Petrucci*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il 09 GIU. 2005 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 4818 Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li' 09 GIU. 2005

IL MESSO  
M. Letizia Fani

*M. Letizia Fani*

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 09 GIU. 2005 al 24 GIU. 2005 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 27 GIU. 2005

N. 4818

Reg. Pubbl.

IL MESSO  
L'istruttore Amministrativo  
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

*M. Letizia Fani*

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETARIA  
IL VICE SEGRETARIO GEN.LE  
(Dr. Del Monte Massimo)

*Dr. Del Monte Massimo*

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000 (dopo il decimo giorno di pubblicazione)

20 GIU. 2005

Li' 20 GIU. 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETARIA  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Silvia Petrucci

*Dott.ssa Silvia Petrucci*